

**Il cartellone**

## Accademia Stefano Tempia dieci concerti e un'inquietudine

SUSANNA FRANCHI



Guido Maria Guida

«**C**i vorrebbero ottimismo e fiducia nel presentare una nuova stagione, ma io stavolta ottimismo e fiducia non li trovo proprio». Ha esordito così Orlando Perera, presidente dell'Accademia Corale Stefano Tempia, nel presentare la prossima stagione della storica associazione torinese. «L'altro ieri alcuni membri della Commissione Cultura della Regione Piemonte hanno convocato chi si occupa di cultura a Torino e ci hanno prospettato un futuro nerissimo: a fine luglio la Regione deve presentare l'assestamento di bilancio e pare che i contributi regionali per la cultura verranno azzerati: se così sarà a noi non resterà che chiudere». Ma i giochi non sono ancora fatti del tutto e le parole di Virginia Tiraboschi, dirigente dell'assessorato alla cultura della Regione, che parla di «eccellenza della Stefano Tempia e di bilancio ancora in discussione», lasciano aperta la porta alla speranza.

In attesa di buone notizie, ecco dunque il futuro prossimo dell'associazione. La prima novità della prossima stagione è la nomina di Dario Tabbia a maestro del Coro della Stefano Tempia. Dieci i concerti in stagione, dal 20 novembre al 4 giugno: «Apriremo con un concerto di pagine di Verdi e Bellini in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, — ha spiegato il direttore artistico Guido Maria Guida — e chiuderemo con una prima assoluta. Perché ci piace aprirci alla musica contemporanea: è un brano del compositore torinese Francesco Cilluffo che si intitola "Carmen Artemisiae" ed è basato sulla figura di Artemisia Gentileschi». Tra i complessi ospiti l'Odeathon Ensemble, che propone pagine di Ockeghem e Desprez, e The Swingle Singers; per la sezione "giovani talenti" si esibiranno al Teatro Vittoria il 23 gennaio Marta Tortia (violino) e Angiola Rocca (pianoforte) in un repertorio tutto francese. Per avvicinare un nuovo pubblico alla classica il concerto del fagottista Sergio Azzolini, tutto dedicato a Vivaldi, si svolgerà il 28 aprile 2012 ai Murazzi, all'aperto. «Questi concerti di Vivaldi sono bellissimi, ci piacerebbe conquistare un pubblico giovane, non è una scelta demagogica, è un modo di rompere le barriere e la ritualità dei concerti» ha concluso Perera.

Nuovi abbonamenti e rinnovi a partire da oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA